

Accordo sul contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia

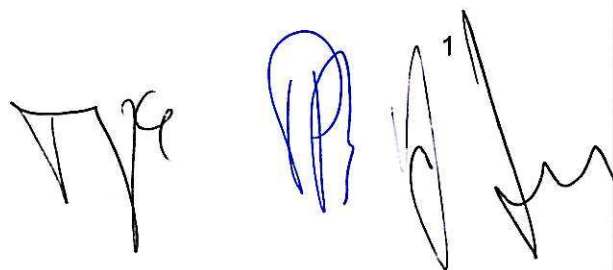
La Confederazione Generale dell'Industria Italiana, Confindustria, nelle
persone del Presidente, Dott.ssa Emma Marcegaglia, e del Delegato
per i rapporti con le istituzioni preposte al controllo del territorio, Cav.
Lav. Dott. Antonello Montante

e

l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, Ance, nelle persone del
Presidente, Ing. Paolo Buzzetti, e dell'Incaricato dalla Presidenza per i
rapporti con le istituzioni preposte al controllo del territorio, Ing.
Vincenzo Bonifati

premesso

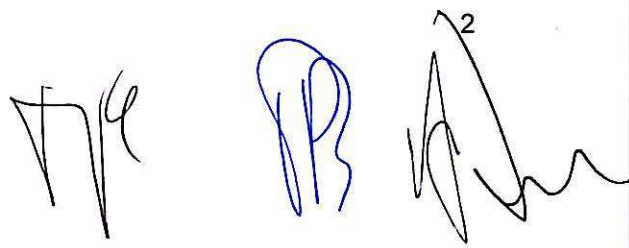
- che il tema del contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia rappresenta un obiettivo primario nella politica associativa di Confindustria;
- che l'Ance sostiene pienamente l'impegno confederale nel supportare le istituzioni preposte al controllo del territorio e nel coadiuvarne l'azione di contrasto alla criminalità;
- che il settore delle costruzioni, per sua natura, si confronta abitualmente con il rischio di intercettare attività economiche infiltrate da soggetti aderenti alla criminalità organizzata, rischio che è maggiore in alcune aree del territorio soggette all'influenza di organizzazioni mafiose;



- che la direttiva del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 ha elencato le attività economiche per le quali è più alto il rischio di infiltrazione mafiosa;
- che per tali attività appare necessario che le Prefetture, le istituzioni maggiormente coinvolte nel contrasto ad ogni forma di criminalità sul proprio territorio, compiano un'approfondita attività di accertamento, volta a dimostrare l'estraneità ad organizzazioni di stampo malavitoso dei soggetti operanti in tali ambiti economici;

considerato

- che l'attività delle imprese di costruzioni è caratterizzata da una molteplicità di cantieri, situati in diversi ambiti territoriali;
- che per tale ragione, la filiera produttiva in cui operano le imprese di costruzioni, oltre ad essere molto ampia, è spesso costituita da rapporti commerciali saltuari giustificati dalla zona di interesse temporaneo dell'attività produttiva;
- che, ai sensi della normativa vigente, le imprese di costruzioni sono già sottoposte a un controllo antimafia che, oltre alla certificazione camerale, richiede frequentemente informative prefettizie finalizzate ad escludere il rischio di infiltrazioni mafiose;
- che, ai sensi della normativa vigente, le imprese di costruzioni sono sottoposte alle misure di contrasto alla criminalità organizzata previste nel Piano straordinario contro le mafie (Legge n. 136/2010) quali, in particolare, la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3) e le norme previste per il controllo degli automezzi (art. 4) e per una migliore individuazione degli addetti nei cantieri (art. 5);
- che il sistema associativo è soggetto firmatario di numerosi protocolli di legalità con le Prefetture, che prevedono specifiche misure per la prevenzione dell'infiltrazione malavitosa nella realizzazione delle opere pubbliche;

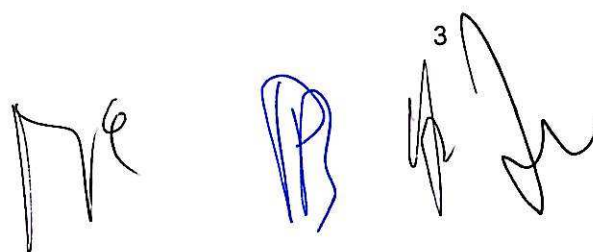


- che il settore delle costruzioni si avvale di una rete di circa 300 enti paritetici (Casse Edili, Scuole Edili, CPT), distribuiti su tutto il territorio nazionale, con specifiche funzioni in materia di regolarità, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- che il settore delle costruzioni, grazie alla normativa di riferimento, è sottoposto a validi ed efficaci strumenti finalizzati al contrasto del lavoro sommerso ed alla trasparenza dell'attività delle imprese, quali il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), rilasciato non solo da Inps ed Inail, ma anche dalle Casse Edili, che si avvalgono, a tal fine, della BNI (Banca Nazionale delle Imprese Irregolari), e che dal 1° gennaio 2012 conterrà la verifica della Congruità dell'incidenza del costo della manodopera sul valore dell'opera eseguita;
- che il settore delle costruzioni, nel recente rinnovo contrattuale, ha previsto specifiche azioni finalizzate ad attuare una concreta interazione tra i diversi organi, pubblici e contrattuali, affinché nella fase preliminare delle opere vengano tracciate le linee guida per un operato ispirato alla garanzia per i soggetti coinvolti nei lavori;

si conviene che:

1. Confindustria e Ance si impegnano a coordinare le proprie attività sul tema del contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia, attraverso la sistematica collaborazione delle proprie strutture sui temi relativi all'attività legislativa, alle azioni associative e alle attività di comunicazione che si riterranno necessarie;
2. Confindustria e Ance sostengono l'attuazione, su tutto il territorio nazionale, degli elenchi di imprese operanti in settori ad alto rischio di infiltrazione criminale (c.d. *white list*), da istituire presso le Prefetture territorialmente competenti, proponendo, nel contempo, l'obbligatorietà dell'iscrizione in tali elenchi, affinché tale iscrizione sia condizione per l'esercizio della relativa attività;
3. Confindustria e Ance, nell'ambito dell'aggiornamento delle procedure previste dal Protocollo di legalità sottoscritto da

3



Confindustria con il Ministero dell'Interno, intendono considerare un percorso specifico per le imprese di costruzioni aderenti;

4. Confindustria e Ance promuovono la diffusione dei principi di espulsione/sospensione delle imprese dal sistema associativo, come previsto dalla delibera di Giunta di Confindustria del 28 gennaio 2010 e dalla delibera dell'Assemblea dell'Ance del 20 luglio 2011;
5. Confindustria e Ance concordano sulla necessità di proporre procedure che garantiscano l'anonimato nel caso di denunce all'autorità giudiziaria, da parte degli imprenditori, di essere stati vittime di reati di tipo mafioso, al fine di sottrarre al controllo delle organizzazioni criminali tali momenti di esposizione
6. Confindustria e Ance concordano di istituire un Comitato per l'attuazione del presente accordo.

Per Confindustria

Il Presidente

Dott.ssa Emma Marcegaglia

*Il Delegato per i rapporti con le
istituzioni preposte al controllo del
territorio*

Cav. Lav. Dr. Antonello Montante

Per Ance

Il Presidente

Ing. Paolo Buzzetti

*L'Incaricato dalla Presidenza per i
rapporti con le istituzioni preposte
al controllo del territorio*

Ing. Vincenzo Bonifati